



Il censimento degli stranieri a Bologna.

Un approfondimento su chi non si è censito

Primi risultati provvisori del 15° Censimento
generale della popolazione e delle abitazioni 2011

Novembre 2012



COMUNE
DI BOLOGNA | dipartimento
Programmazione

Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*
Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione: *Tiziana Alessi*
Elaborazioni: *Cristina Cacco, Elena Galoppini*
Mappe tematiche: *Fabrizio Dell'Atti*



Premessa

Come ormai noto, la popolazione straniera residente nella nostra città ha conosciuto nell'ultimo ventennio un incremento notevolissimo: si pensi che a Bologna i cittadini di origine non italiana erano meno di 5.000 agli inizi degli anni novanta e risultano attualmente più di 55.000.

I dati sulla popolazione residente possono però essere viziati, anche in misura significativa, dal fenomeno delle mancate cancellazioni dai registri dell'Anagrafe: può infatti avvenire che chi si trasferisce da un comune a un altro, o soprattutto da una nazione all'altra, non lo comunichi ai competenti uffici comunali. Ciò si verifica con una certa frequenza tra i cittadini di nazionalità straniera, per i quali la mobilità territoriale risulta assai elevata e scarso è l'interesse a cancellarsi dall'Anagrafe in particolare quando rientrano in patria.

La disparità tra quanto registrato in Anagrafe e la reale presenza della compagine straniera è emersa con tutta evidenza durante l'ultima rilevazione censuaria, che si è tenuta nel corso del 2011: in effetti il censimento della popolazione, oltre a fornire informazioni molto dettagliate sugli individui e sulle famiglie, consente in primo luogo di verificare l'effettiva presenza o meno sul territorio dei cittadini iscritti nei registri anagrafici.



A Bologna i primi risultati, ancora provvisori, dell'ultimo censimento hanno fatto emergere un divario di circa il 2% tra i dati anagrafici all'8 ottobre 2011 e il risultato censuario; questo disallineamento è invece molto più ampio per gli stranieri (oltre il 15%).

In questa breve nota si è dunque deciso di focalizzare l'attenzione non sugli stranieri regolarmente censiti, ai quali riserveremo brevi cenni in attesa di conoscere e analizzare i dati definitivi, ma proprio a quei cittadini di nazionalità non italiana che, pur essendo ancora iscritti in Anagrafe, sono di fatto risultati irreperibili al censimento. Si tratta di uno studio del tutto nuovo, attraverso il quale scopriremo se il fenomeno ha interessato allo stesso modo i due sessi, le diverse età, le varie cittadinanze, ma anche le zone della città in cui gli stranieri vivono.

Relativamente alla popolazione regolarmente censita, ricordiamo invece che è prossima, da parte dell'Istat, la pubblicazione dei primi risultati definitivi del censimento; insieme alla cosiddetta "popolazione legale", saranno rese note, fra l'altro, le specifiche riguardanti la cittadinanza italiana o straniera dei residenti e la loro articolazione per sesso ed età. Per quanto riguarda invece le informazioni relative alla nazionalità degli stranieri, bisognerà attendere la pubblicazione integrale dei dati censuari prevista, come da disposizioni europee, per l'inizio del 2014.



Il censimento degli stranieri a Bologna

Dai primi risultati provvisori, risulta che gli stranieri censiti a Bologna nel 2011 sono stati in complesso **44.085** di cui:

- **41.664** già residenti nel nostro comune;
- **2.421** dimoranti abitualmente nel nostro comune, ma non ancora iscritti in Anagrafe.

Al contrario **10.273** stranieri, formalmente ancora residenti nel nostro comune, sono risultati irreperibili al censimento. Rispetto al dato anagrafico all'8 ottobre 2011, si tratta di quasi il 20% degli stranieri residenti.



Il profilo degli stranieri censiti

- Sono 44.085 e rappresentano circa il 12% della popolazione censita in complesso a Bologna;
- il 55% è costituito da donne;
- quasi il 30% ha meno di 25 anni di età e il 54,8% ne ha meno di 35;
- circa il 40% del totale è europeo, il 35% asiatico, il 15% africano;
- circa la metà delle donne proviene dall'Europa, mentre il 28% dall'Asia. Per gli uomini le due posizioni quasi si rovesciano: è asiatico il 42% del totale ed europeo il 30%;
- al primo posto per numerosità i rumeni. Al 2° e 3° posto due paesi asiatici, Filippine e Bangladesh;
- Navile è il quartiere con più stranieri censiti (oltre 10.300, di cui ben 6.500 nella sola Bolognina).



Oltre 10.000 gli stranieri “irreperibili” 1/2

Come anticipato nella premessa, le liste anagrafiche contano a volte tra i propri iscritti dei cittadini che, pur avendo abbandonato il comune di residenza, non hanno provveduto a cancellarsi formalmente dall'Anagrafe.

Questo fenomeno riguarda in molti casi la popolazione straniera, che ha una forte mobilità sul territorio, e ancor di più coloro che decidono di ritornare in patria o che vedono nell'Italia un paese “di passaggio” e non la loro destinazione finale.

Il censimento 2011 ha fatto emergere molte situazioni del genere e gli stranieri ancora residenti a Bologna, ma di fatto risultati non più presenti nella nostra città sono stati oltre 10.000.

E' opportuno sottolineare che l'Ufficio Comunale di Censimento ha compiuto numerosi tentativi di contatto per verificare l'effettiva presenza o meno dei cittadini sul territorio: dall'invio di diverse comunicazioni postali in più lingue, all'utilizzo di personale inviato direttamente sul posto (i cosiddetti “rilevatori”).



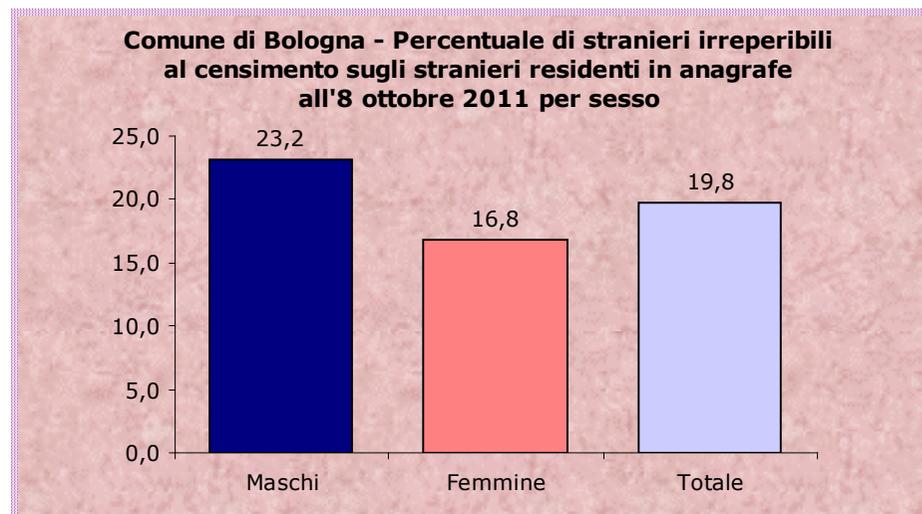
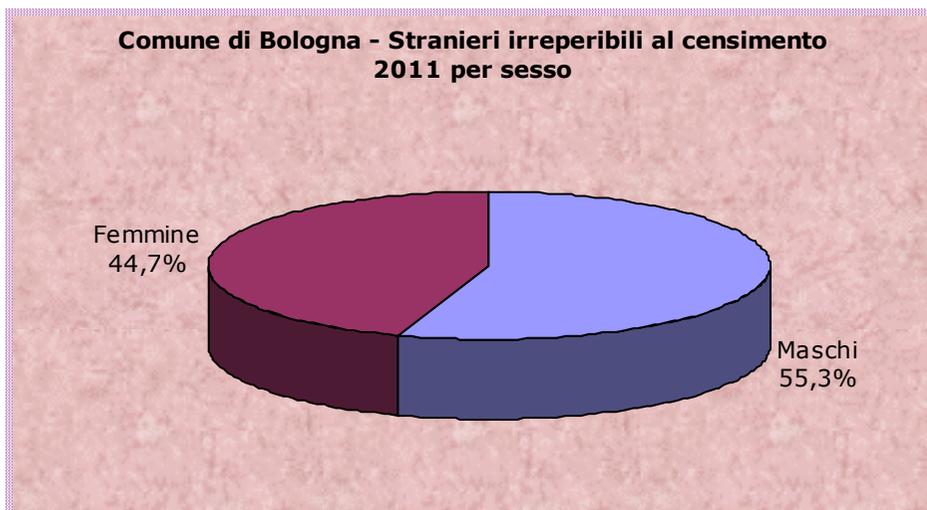
Oltre 10.000 gli stranieri “irreperibili” 2/2

Al termine delle operazioni censuarie, ha preso il via una fase di ulteriore verifica da parte degli uffici comunali, al termine della quale, in caso di esito ancora una volta negativo, si procederà alla effettiva cancellazione dell'individuo dall'Anagrafe.

Questa fase è tuttora in corso e terminerà, come da disposizioni legislative, entro il 31 dicembre 2013.



Più maschi che femmine tra gli stranieri non censiti



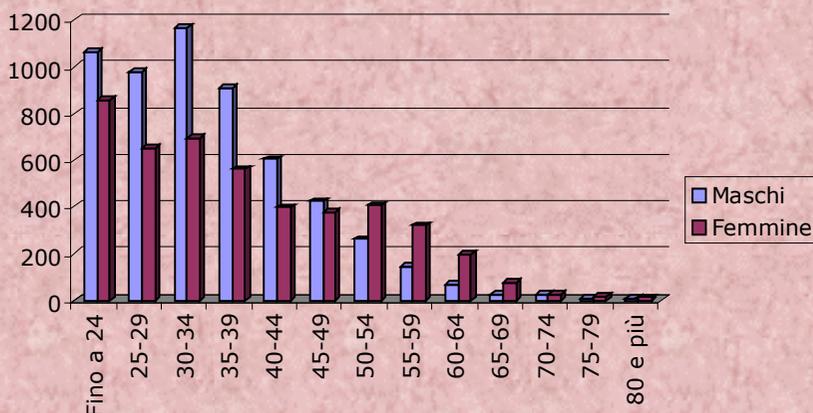
I maschi sono la maggioranza degli irreperibili (55,3% del totale), anche se in anagrafe, alla data del censimento, risultavano iscritte più donne straniere (52,7%) che uomini.

In percentuale, i maschi irreperibili rappresentano infatti il 23,2% degli stranieri formalmente residenti, le donne il 16,8% delle straniere.

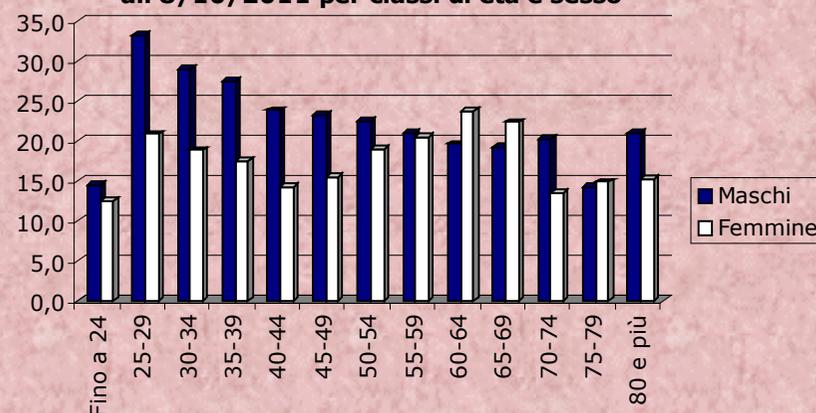


Giovani e non, soprattutto tra le irreperibili

Comune di Bologna - Stranieri irreperibili al censimento 2011 per classi di età e sesso



Comune di Bologna - Percentuale di stranieri irreperibili al censimento sugli stranieri residenti in anagrafe all'8/10/2011 per classi di età e sesso

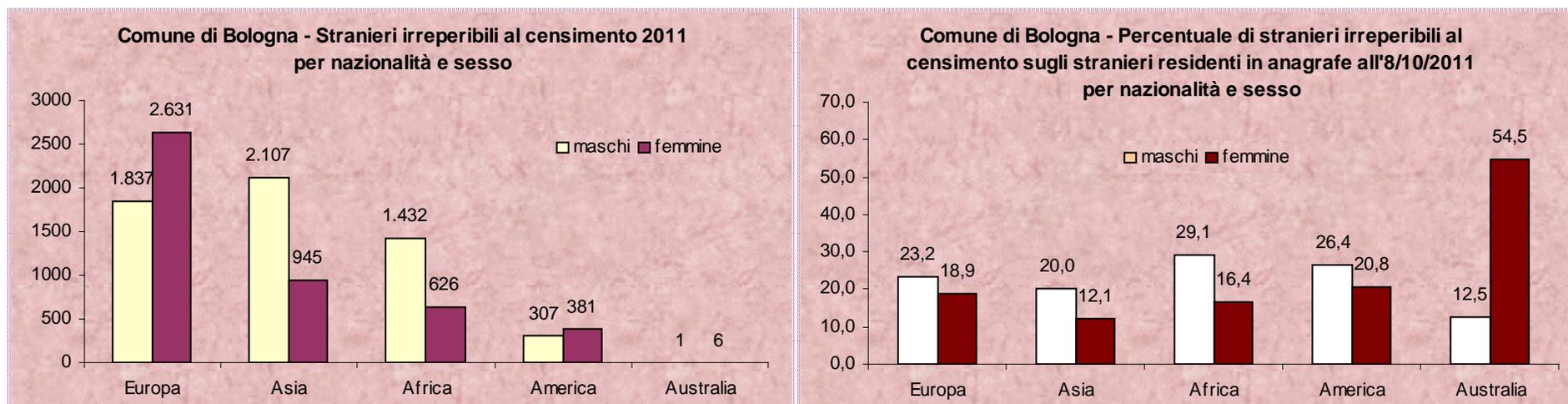


Gli stranieri sono una compagine mediamente molto giovane e dunque, anche tra gli irreperibili, tale caratteristica rimane confermata.

In termini relativi però vale la pena sottolineare che, nel caso delle donne, le percentuali più alte di irreperibilità, rispetto alla situazione anagrafica, si riscontrano tra le appartenenti alla fascia di età tra 60 e 69 anni; per i maschi invece il picco si verifica tra i giovani di età compresa tra 25 e 29 anni.



La cittadinanza degli stranieri non censiti



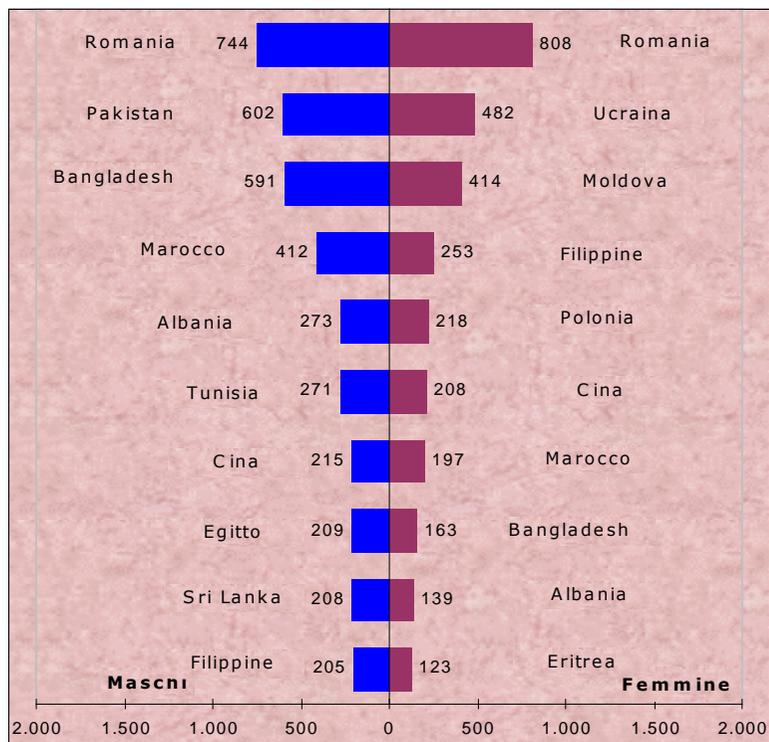
In valore assoluto gli stranieri maschi risultati irreperibili al censimento provengono soprattutto dal continente asiatico, ma l'incidenza percentuale rispetto al numero dei residenti rivela una maggiore diffusione del fenomeno tra gli africani.

Per le donne si segnala un'alta presenza di irreperibili, sia in valore assoluto che relativo, per le europee.

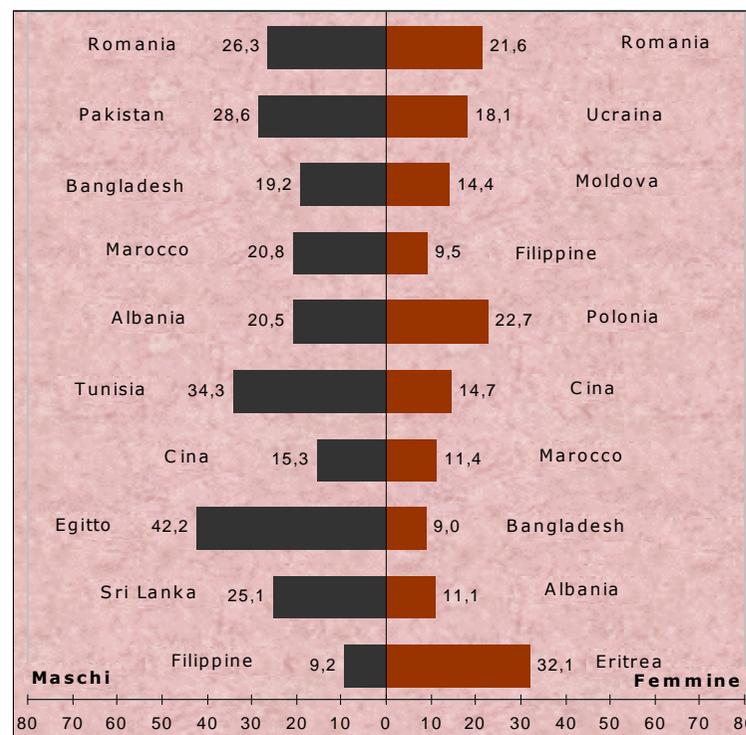


Egiziani ed eritree al primo posto per irreperibilità

Comune di Bologna - Le prime 10 nazionalità degli stranieri irreperibili al censimento 2011 per sesso



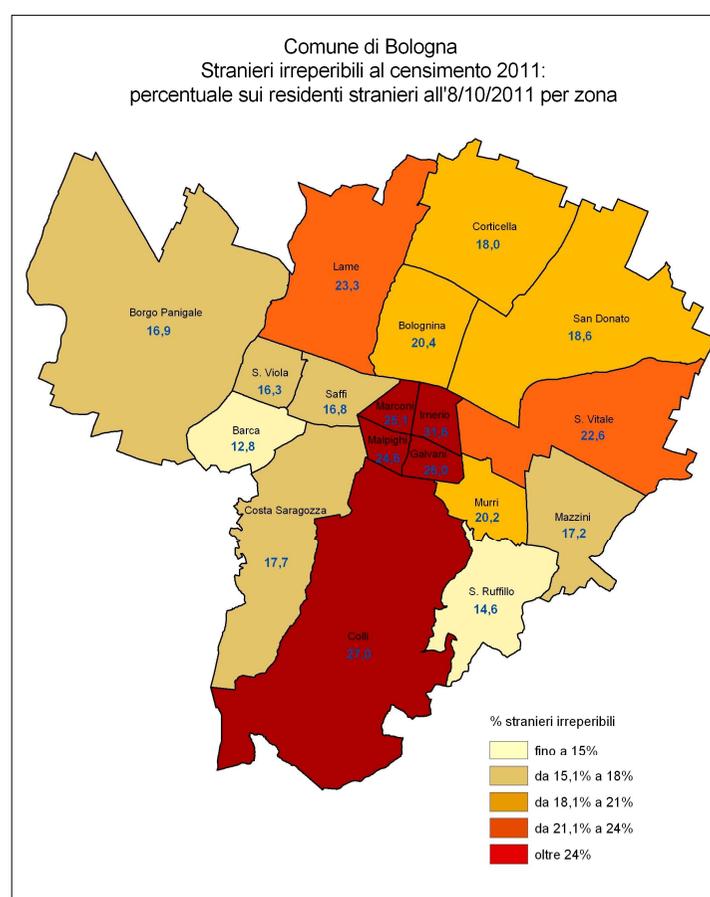
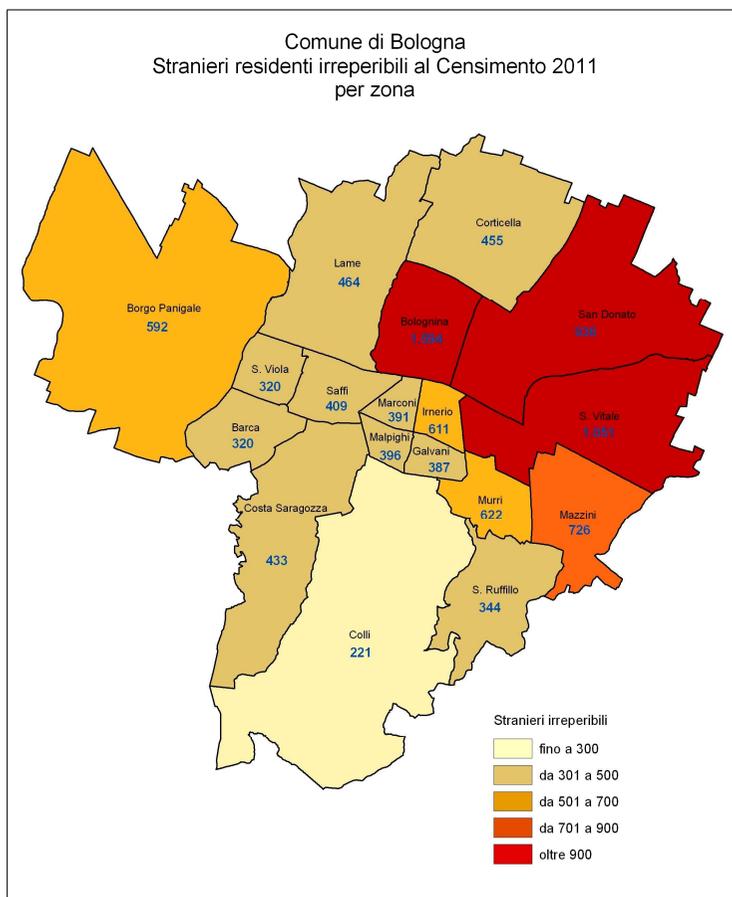
Comune di Bologna - Percentuale di stranieri irreperibili al censimento sugli stranieri residenti in anagrafe all'8 ottobre 2011 per le prime 10 nazionalità



La Romania è la prima cittadinanza anche per numero di irreperibili al censimento. Se però i dati vengono rapportati alla numerosità delle diverse etnie risultante in anagrafe, il primo posto viene occupato, rispettivamente per i due sessi, dagli egiziani e dalle eritree.



A Colli e nel centro storico le quote più elevate di stranieri non censiti



Sempre considerando l'incidenza degli irreperibili sul totale degli stranieri residenti, si rileva che le zone più interessate al fenomeno sono state Colli e il centro storico.